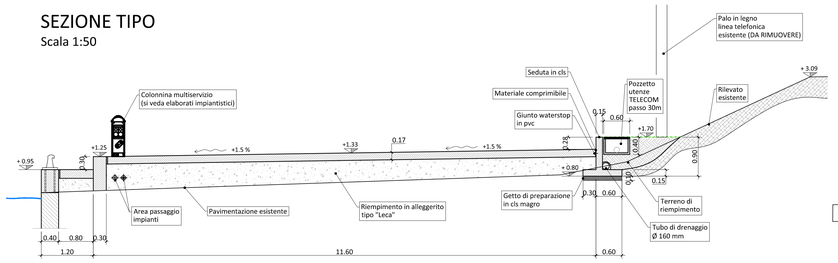
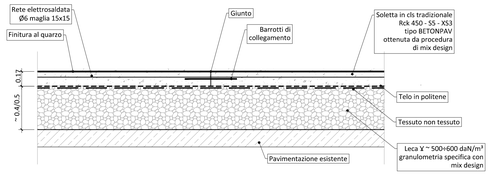
PORTO DI GORO
ZONA DI INTERVENTO

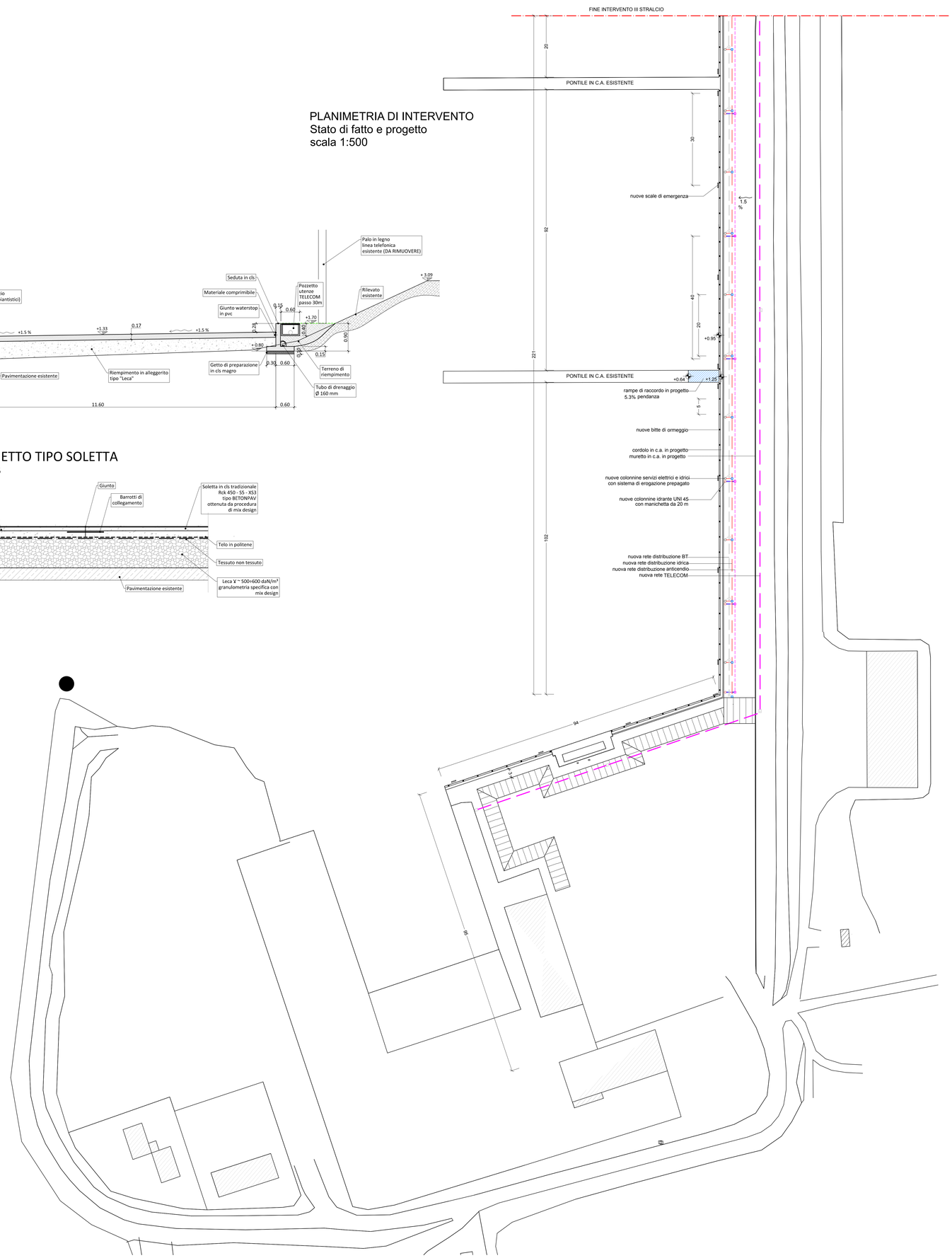
SEZIONE TIPO
Scala 1:50



PACCHETTO TIPO SOLETTA
Scala 1:25



PLANIMETRIA DI INTERVENTO
Stato di fatto e progetto
scala 1:500



UNIONE EUROPEA

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca
PO FEAMP
ITALIA 2014 | 2020

mipaaf
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Priorità 1 - obiettivo tematico 3
Misura 1.43 - "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca"
Regolamenti (UE) 1303/2013 e 508/2014 Annualità 2017

COMUNE DI GORO

PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA BANCHINA DEL PORTO REGIONALE DI GORO

- PROGETTO ESECUTIVO IV STRALCIO -

committente — COMUNE DI GORO
p.zza Dante Alighieri, 19 - 44020 Goro (FE)
pec comune.goro@cert.comune.goro.fe.it

responsabile unico del procedimento — geom. Zappaterra Matteo
pec comune.goro@cert.comune.goro.fe.it
tel. 0533 792925

progettista — geom. Zappaterra Matteo
pec comune.goro@cert.comune.goro.fe.it
tel. 0533 792925

coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione — geom. Zappaterra Matteo
pec comune.goro@cert.comune.goro.fe.it
tel. 0533 792925

elaborato
EA 01
PLANIMETRIA
DI INTERVENTO

Data: 26 Giu 2017

NOTA:
Tutte le misure dovranno essere verificate dall'impresa.
Gli impianti ed i dispositivi ad essi connessi dovranno essere desunti dagli elaborati specifici.

CARATTERISTICHE TECNICHE DEL MASSETTO DI RIEMPIMENTO:
Argilla espansa tipo "LECA" 8-20 imboiaccata superficialmente (rapporto a/c = 0,5-0,6;
consumo 15-20 Kg cemento/m²)

MODALITA' DI REALIZZAZIONE:
- Pompaggio dell'argilla espansa attraverso automezzo cisterna specifico per tale materiale;
- L'argilla deve essere addensata mediante il passaggio di piastra vibrante;
- Lo strato di argilla espansa deve essere imboioccata in superficie mediante miscela di acqua e cemento applicata con idonee attrezzature

NOTE GENERALI

- TUTTE LE QUOTE DOVRANNO ESSERE VERIFICATE PRIMA DEL TRACCIAMENTO, DELL'ESECUZIONE E IN CORSO D'OPERA CON IL PROGETTO ARCHITETTONICO. IN CASO DI DISACCORDI SI PREGA DI COMUNICARE CON LA D.L. PRIMA DI INIZIARE I LAVORI.
- AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI AL CAP. 2 DELLE NUOVE NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI - DECRETO del 14 GENNAIO 2008, IL PROGETTISTA DELLE STRUTTURE DICHIARA CHE IL METODO DI CALCOLO UTILIZZATO E' QUELLO AGLI STATI LIMITE .
- PRIMA DELL'ESECUZIONE DELLE PARETI E DEI VANI ASCENSORE (SE PRESENTI) E' NECESSARIO FARE APPROVARE GLI ELABORATI DAI FORNITORI DEGLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO.
- TUTTE LE FOROMETRIE DOVRANNO ESSERE VERIFICATE E POSIZIONATE IN CORSO D'OPERA IN ACCORDO CON IL PROGETTO ARCHITETTONICO E CON I PROGETTI DEGLI IMPIANTI.
- TUTTI I MATERIALI PER USO STRUTTURALE DEVONO ESSERE IDENTIFICATI E QUALIFICATI SOTTO LA RESPONSABILITA' DEL PRODUTTORE ED ACCETTATI DALLA D.L. IN CONFORMITA' COL §11 D.M. 14/01/2008

NOTE RELATIVE ALLE ARMATURE

1. SOVRAPPOSIZIONE MINIMA BARRE LONGITUDINALI = 50 DIAMETRI
2. SOVRAPPOSIZIONI SFALSATE (MAX 25% NELLA STESSA DIREZIONE)
3. ALL' ESTREMITA' LE BARRE DOVRANNO ESSERE RISVOLTATE PER LA MAGGIOR LUNGHEZZA POSSIBILE
4. NELLE FONDAZIONI DISPORRE DISTANZIATORI AD OMEGA (MIN. n°1 Ø16 A mq)
5. NELLE PARETI DISPORRE GANCI DI COLLEGAMENTO (MIN. n°9 Ø6 A mq)
6. LE DIMENSIONI DELLE BARRE DI ARMATURA SONO RIFERITE AL LORO INGOMBRO ESTERNO
E GLI ANGOLI DI SAGOMATURA SARANNO DI 90° OPPURE PARI A 45°, SALVO DIVERSE INDICAZIONI
7. I RICOPRIMENTI MINIMI RIFERITI ALL'ASSE DELLA BARRA PIU' ESTERNA SONO QUELLI INDICATI NEI DISEGNI.
DOVE NON SPECIFICATI, I COPRIFERRI RICHIESTI SONO DEFINITI NELLA TABELLA SEGUENTE :

STRUTTURE IN C.C.A. IN AMBIENTE MARINO	5.0 cm			
STRUTTURE DI FONDAZIONE (travi, plinti, platee)	4.0 cm			
OPERE CONTROTERRA - PARATIE	4.0 cm			
PILASTRI	2.5 cm			
PARETI	2.5 cm			
	inf.	lat.	sup.	
TRAVI IN SPESSORE	2.5 cm	2.5 cm	2.0 cm	
TRAVI IN ALTEZZA	2.5 cm	2.5 cm	2.0 cm	
SOLETTE PIENE IN C.A.	2.5 cm		2.0 cm	

SPECIFICHE PER I COPREFERRI DELLE SCALE DI ACCESSO AI PIANI				
	inf.	lat.	sup.	
SOLETTA PIENA IN C.A. DELLA SCALA	2.5 cm	2.5 cm	2.5 cm	
SOLETTE PIENE IN C.A.	2.5 cm	2.5 cm	2.5 cm	

MATERIALI

CALCESTRUZZO	massa vol.	resistenza	esposizione	a/c	lavorabilità	cemento	diam. max inerte
SOTTOFONDAZIONI E PULIZIA	<2400 Kg/m³	C12/15	X0				SCELTA IN MODO CHE IL CLS POSSA ESSERE GETTATO IN OPERA CON ADEGUATA LAVORABILITA' E SENZA SEGREGAZIONE, SI CONSIGLIA L'IMPIEGO DI AGHERO 5 CLASSE GRANULOMETRICA PROCEDURA DI MIX DESIGN A CARICO DELLA DITTA APPALTATRICE
SOLETTA CARRABILE ALLEGGERITA	<2000 Kg/m³	C35/45	XS3	<0.45	S4	>360Kg/m3	
OPERE CONTROTERRA - PARATIE	<2400 Kg/m³	C35/45	XS3	<0.45	S4	>360Kg/m3	
PILASTRI E PARETI	<2400 Kg/m³	C28/35	XC1	<0.60	S5	>300Kg/m3	
TRAVI E IMPALCATI	<2400 Kg/m³	C28/35	XC1	<0.60	S5	>300Kg/m3	

ACCIAIO DA C.A.	classe	fy,nom	ft,nom	(ft/fy)k	Agt,k	nota:
BARRE	B450 C	≥ 450 Kg/cm2	≥ 540 Kg/cm2	≥ 1.35	≥ 7.5%	SALDABILE OVE NECESSARIO, CERTIFICATO E CONTROLLATO IN STABILIMENTO
RETI ELETTROSALDATE	B450 A					

ACCIAIO DA CARPENTERIA	classe	fyk	ftk	
PROFILATI	S275	2750Kg/cm2	4300Kg/cm2	SALDABILE OVE NECESSARIO, CERTIFICATO E CONTROLLATO IN STABILIMENTO
VITI	8.8	6490Kg/cm2	8000Kg/cm2	
DADI	8			
ROSETTE	C50			
SALDATURE	CONFORMI AL PUNTO 11.3.4.5 DM 14 Gennaio 2008 (NTC 2008)			
LEGNO LAMELLARE	GL24h			